






3 giugno 1934.
June?

Mio caro Maestro,

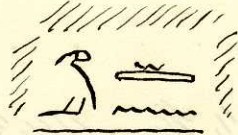
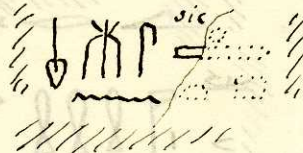
l'unico passo chiaro
che ci dà la filiazione o meglio la maternità
di Waktō II è un'iscrizione, che, secondo la
copia del dr. Ballerini (assistente del prof.
Schiaparelli) si trovava sopra l'ingresso della
seconda camera. Era di cinque linee orizzon-
tali e solo le finali delle ultime quattro con-
tenevano dei segni geroglifici. Questo sarebbe
il testo:

linea 1.		
Sava [A] ?	u 2.		
ma quel nt ?	3.		
	4.		
	5.		



Il dr. Ballerini era un allievo dello Schiaparelli e non conosceva bene l'egiziano. È certo che avanti a hmjw-nsr ci doveva essere il titolo jmj-r' nella grafia  ed egli ha scambiato la parte superiore di  col segno . Ad ogni modo quello che conta è la fine della quinta riga col nome della madre ed è una fortuna che l'abbia copiato bene.

Ho dato uno sguardo al materiale nel nostro museo e ho trovato solo un piccolo frammento (senza numero) con i segni:

x+1. 
2. 

[la lacuna è al taglio
da me fatto.]

Ora, come dice il cartello dello Schiaparelli, nella tom



REGIO MUSEO
DI ANTICHITA'
TORINO

...

IL DIRETTORE

be di Waktō II; ma è troppo lacunoso per
costituire una inoppugnabile testimonianza.

Io non conosco per ora altro.

Se ha bisogno di altre notizie, si ri-
volga pure a me, liberamente.

Tradisca il mio ossequio devoto.

Suo obbltmo

Fin